

Fondo trattamento economico accessorio personale dipendente del comparto dirigenziale anno 2023

- Relazione tecnico-finanziaria -

Con provvedimento del Direttore Reggente ing. Giovanni Laudani n. 100 del 13 luglio 2023 è stato determinato il Fondo trattamento economico accessorio personale dipendente del comparto dirigenziale anno 2023 in euro 148.639,14 e su cui ha espresso parere favorevole il Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 63 del 6 settembre 2023.

L'ammontare del Fondo trattamento economico accessorio personale dipendente del comparto dirigenziale anno 2023 in euro 148.639,14 è stato determinato nel rispetto dell'art. 23 del D.Lgs. 75/2017 che stabilisce al secondo comma che a “decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche a livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016 e dell'art. 68 comma 1 del vigente C.C.R.L. in riferimento all'importo previsto per l'annualità 2018.

Lo stanziamento del fondo del salario accessorio del personale del comparto dirigenziale, costituito dalla retribuzione di posizione variabile e dall'indennità di risultato disciplinata dall'art. 69 e 70 del vigente C.C.R.L. area della dirigenza è stato in sede di prima istituzione stabilito dall'Amministrazione di questo Ente in considerazione delle disponibilità del bilancio.

In merito alla corretta determinazione del fondo la scrivente non può che attestare che, sono state applicate le norme di contenimento delle spese per il personale contenute nelle “Disposizioni programmatiche e correttive” della Regione Sicilia che nel tempo sono state emanate.

Difatti a partire dall'esercizio finanziario 2010 in applicazione del 4° comma dell'art. 18 della L.R. 11/2010 lo stanziamento del fondo è stato determinato in misura non superiore a quanto corrisposto alla data del 31.12.2009 pari ad euro 224.249,05. Successivamente a seguito dell'applicazione dell'art. 20 della L.R. 9/2013 il fondo per salario accessorio del personale del comparto dirigenziale è stato ridotto a partire dall'esercizio 2013 del 20% rispetto allo stanziamento dell'esercizio 2012. Il fondo pertanto a partire dall'esercizio 2013 risultava paria euro 179.399,23 con una riduzione del 20% pari a euro 44.849,82 rispetto al fondo del 2012 pari a euro 224.249,05.

Infine in applicazione dell'art. 49 comma 27 della L.R. 9/2015, a seguito della cessazione dal servizio di n. 2 unità del personale del comparto dirigente cessato dal servizio nell'esercizio finanziario 2015, il fondo è stato ulteriormente ridotto nell'esercizio finanziario 2016 ed è stato determinato in euro 148.639,14.

Detto importo costituisce il limite nella previsione dell'art. 23 del d.lgs. n. 75/2017, che fissa il tetto al trattamento accessorio nello stanziamento per l'anno 2016.

In merito alla copertura della spesa del fondo, tenuto conto che le verifiche dell'Organo di Revisione, propedeutiche alla certificazione prevista dell'art. 40, comma 3-sexies del d.lgs. 165/200, sono effettuate con riferimento del bilancio di previsione cui la contrattazione si riferisce si relazione di seguito:

Con la deliberazione del Consiglio del Parco n. 09 del 19/05/2023 è stato adottato il bilancio di previsione esercizio finanziario 2023/2025” reso esecutivo con provvedimento ARTA prot. n. 47098 del 22.6.2023.

Con la delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Comitato Esecutivo n. 07 del 30/06/2023 immediatamente esecutiva è stato approvato il bilancio finanziario gestionale. La suindicata deliberazione è stata ratificata con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 21 del 17 luglio 2023.

In merito allo stanziamento del capitolo 10102 “Fondo per il personale” in entrata del bilancio dell’Ente le relative somme sono state assegnate e liquidate con il D.R.S. n. 113 del 13.2.2023 e relativamente a questo Ente Parco la somma è stata pari ad euro 314.629,74 e con D.R.S. n. 282 del 29.3.2023 relativamente a questo Ente Parco la somma è stata pari ad euro 1.484.660,03.

A seguito dei suindicati decreti l’ARTA ha proceduto a trasferire le somme che sono state introitate sul bilancio dell’Ente. La somma assegnata è stata pari al fabbisogno del trattamento economico del personale dell’Ente per l’esercizio finanziario 2023 tenuto conto anche delle risorse assunzionali determinate nel rispetto delle norme in materia.

Le somme relative al finanziamento del salario accessorio del personale del comparto dirigenziale, a seguito dell’approvazione del bilancio esercizio finanziario 2023-2025 e dell’approvazione del bilancio gestionale esercizio finanziario 2023-2025 trovano copertura sul bilancio dell’Ente alla Missione 1 “Servizi istituzionali, generali e di gestione” – Programma 10 “Risorse umane”.

L’ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo per l’utilizzo del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dell’area della dirigenza dell’Ente Parco dell’Etna per l’anno 2023 è stato approvato con il verbale della delegazione trattante n. 5 del 20 ottobre 2023 di cui costituisce parte integrante.

Il Fondo per l’anno 2023 è destinato in misura pari ad euro 47.564,53 a retribuzione di risultato, equivalenti al 32% del totale del fondo. La parte restante pari a 101.074,61 euro è destinata a retribuzione di posizione parte variabile.

Con la deliberazione del Comitato Esecutivo n. 71 del 21 dicembre 2022 ad oggetto “Incarichi dirigenziali in scadenza al 31 dicembre 2022 adempimenti per garantire la continuità dell’azione amministrativa delle unità operative dell’Ente Parco” è stato autorizzato il Direttore pro-tempore a proporre ai dirigenti delle unità operative con i contratti in scadenza al 31.12.2022 un’integrazione degli stessi con il differimento del termine di scadenza al 30.6.2023.

I dirigenti delle unità operative hanno firmato degli atti aggiuntivi ai contratti per il differimento del termine di scadenza inizialmente fino al 31 marzo 2023 e successivamente fino al 30.6.2023 mantenendo i valori economici previsti negli stessi contratti scaduti.

Con successiva deliberazione commissariale n. 8 del tre luglio nelle more delle procedure per il conferimento degli incarichi ai dirigenti è stato autorizzato il Direttore Reggente dell’Ente a proporre un ulteriore differimento della scadenza dei contratti al 31.7.2023. I dirigenti delle unità operative hanno firmato quindi un ulteriore atto aggiuntivi ai contratti per il differimento del termine di scadenza fino al 31 luglio 2023.

Al fine di mettere in atto le procedure per il conferimento degli incarichi con la nota del 18 luglio 2023 la Direzione ha provveduto alla pubblicità delle postazioni dirigenziali delle unità operative di base ai sensi dell’art. 39, comma 3 del vigente C.C.R.L. area dirigenza.

Dei 5 dirigenti in servizio presso questo Ente, solamente tre dirigenti hanno avanzato la manifestazione di interesse a seguito della quale sulla base delle risultanze delle istruttorie di valutazione sulla documentazione prodotta sono stati conferiti gli incarichi ai dirigenti dott. Leonardi Michele, dott.ssa Spampinato Rosa Giuseppa e dott.ssa Torrisi Maria Grazia con decorrenza 1 agosto 2023 al fine di assicurare la continuità amministrativa nelle more dell’iter procedurale di cui all’art. 9 comma 4 lett. b) del vigente C.C.R.L. dell’area della dirigenza.

Successivamente la Direzione ha provveduto a dare ulteriore pubblicità delle restanti postazioni dirigenziali delle unità operative di base ai sensi dell'art. 39, comma 3 del vigente C.C.R.L. area dirigenza e i due rimanenti dirigenti hanno avanzato la manifestazione di interesse a seguito della quale sulla base delle risultanze delle istruttorie di valutazione sulla documentazione prodotta sono stati conferiti gli incarichi alla dott.ssa Bruno Annunziata e al dott. Caffo con decorrenza 1° novembre 2023.

Con la contrattazione decentrata integrativa, ai sensi del 1° comma dell'art. 69 del vigente C.C.R.L. sono stati definiti i valori economici della retribuzione di posizione in ordine decrescente in relazione alla graduazione delle strutture dirigenziali dell'Ente costituite dalla Direzione che in applicazione della normativa vigente coincide con il Servizio e dalle Unità operative nell'ambito delle risorse del Fondo di cui all'art. 68 a tal fine destinate.

I suddetti valori economici sono stati determinati tenendo conto della rimodulazione dell'assetto organizzativo della struttura dell'Ente e in base delle pesature e dei punteggi attribuiti alle unità previste con il provvedimento del Direttore pro-tempore n. 278 del 30 dicembre 2022 ad oggetto "Rimodulazione assetto organizzativo della struttura dell'Ente Parco dell'Etna Approvazione criteri di pesatura degli incarichi" e troveranno applicazione con i nuovi contratti secondo le decorrenze degli incarichi e contestuale immissione nelle funzioni.

Nell'ipotesi dell'accordo è stato riportato che gli "importi della retribuzione di posizione parte variabile non attribuiti nell'esercizio di riferimento vanno ad incrementare l'importo della retribuzione di risultato relativa al medesimo esercizio".

E' da rilevare che la suddetta previsione non è prevista negli articoli del vigente C.C.R.L. ma è stata prevista nel contratto collettivo regionale integrativo per l'utilizzo del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dell'area della dirigenza della Regione Siciliana per l'anno 2022 sottoscritto il 14 dicembre 2022, tenuto conto che a tutt'oggi non è stato ancora approvato il contratto collettivo regionale integrativo per l'utilizzo del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dell'area della dirigenza della Regione Siciliana per l'anno 2023.

Relativamente alla retribuzione di risultato, l'art. 70 del vigente C.C.R.L. prevede che venga graduata in relazione alle risultanze del sistema di misurazione e valutazione della performance adottato dall'Amministrazione, in misura non inferiore al 30%.

In merito nell'ipotesi dell'accordo è stata prevista la percentuale del 32%; si rileva l'esigenza di coordinare le due diverse fonti SMVP e contratto decentrato tenuto conto che il SMVP vigente nell'Ente prevede la percentuale del 30% per la fascia di assegnazione eccellente.

In merito alla indennità di risultato nell'ipotesi di accordo è stata prevista la differenziazione di cui all'art. 43 comma 3 del vigente C.C.R.L..

Nell'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo per l'utilizzo del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dell'area della dirigenza dell'Ente Parco dell'Etna per l'anno 2023 sono stati riportati in merito all'applicazione dell'istituto della differenziazione dell'indennità di risultato i criteri rilevati dall'atto di indirizzo della Giunta regionale all'ARAN Sicilia per la contrattazione decentrata integrativa di cui all'art. 8 del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro (CCRL) dell'area della dirigenza della Regione Siciliana e degli enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000 n. 10, triennio economico 2016-2018 di cui alla Deliberazione di Giunta n. 393 del 25 luglio 2022.

In merito si ritiene opportuno osservare che la differenziazione di cui all'art. 43 comma 3 del vigente C.C.R.L. non è stata applicata nel contratto collettivo regionale integrativo per l'utilizzo del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dell'area della dirigenza della Regione Siciliana per l'anno 2022 sottoscritto il 14 dicembre 2022 e a tutt'oggi non si è a conoscenza come verrà disciplinato per l'anno corrente tenuto conto che a tutt'oggi non è stato ancora approvato il contratto collettivo regionale integrativo per l'utilizzo del fondo per la

retribuzione di posizione e di risultato del personale dell'area della dirigenza della Regione Siciliana per l'anno 2023.
Nicolosi, li 15 novembre 2023

IL DIRIGENTE U.O. 2
(Affari Finanziari Bilancio Patrimonio Segreteria degli Organi))
f.to dott.ssa Maria Grazia Torrisi

*firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/1993